



EXPO EMERGENZE 2012
Bastia Umbra 8-11 febbraio 2012

La sicurezza delle attività non soggette agli obblighi di prevenzione incendi

Dott. Ing. Stefano Marsella

Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia



- la legge 122 del 2010 ha introdotto la SCIA per le attività di tipo imprenditoriale, commerciale o artigianale
- il DPR 151/2011 ha adeguato le procedure di prevenzione incendi alle novità introdotte dal DPR 160/10
- le attività non soggette agli obblighi specifici di prevenzione incendi possono essere avviate immediatamente dopo la presentazione della SCIA, che riguarda anche la sicurezza in caso di incendio
- quali sono gli elementi da considerare prima di presentare la SCIA?

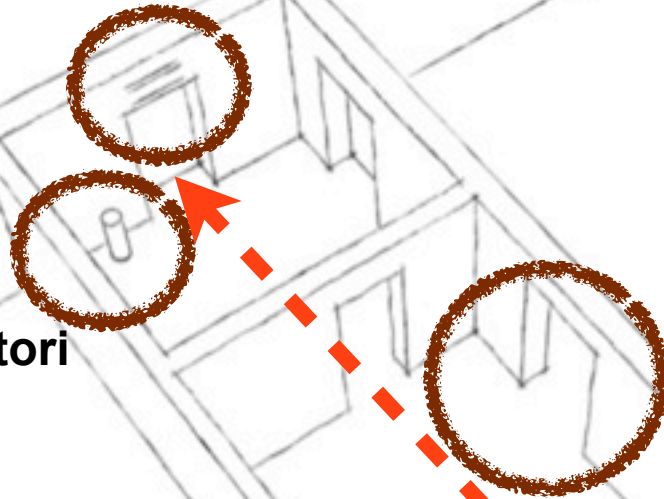


La maggior parte delle attività a **basso rischio di incendio** (secondo la classificazione del DM 10 marzo 1998) ricade nel campo di applicazione del d.lgs 81/08 (sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro) per cui, a tali attività, si applicano:

- le norme specifiche del d.lgs 81/08
- i criteri di valutazione del rischio del DM 10 marzo 1998.



segnaletica di sicurezza/illuminazione di emergenza



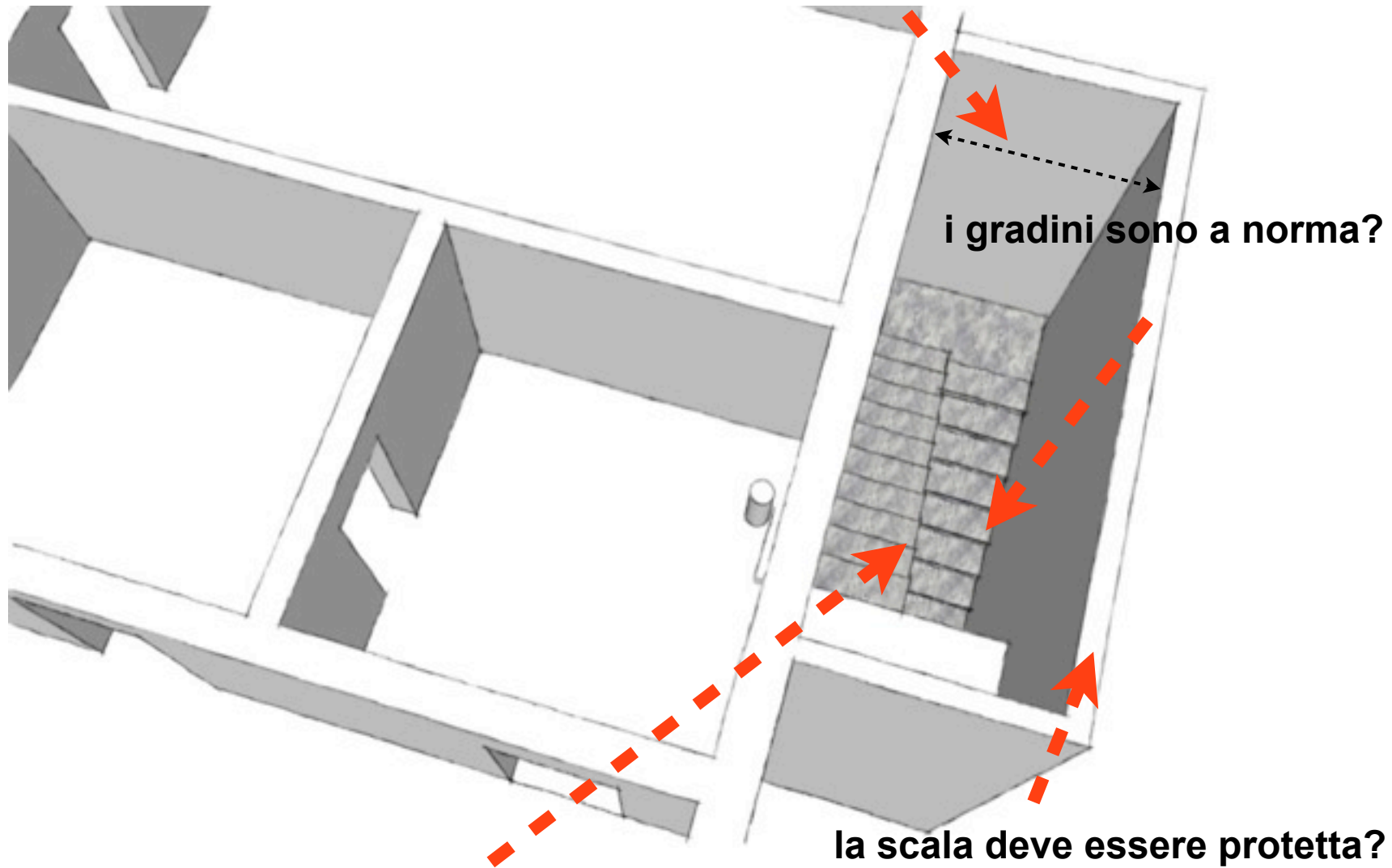
estintori

larghezza delle porte

lunghezza dei percorsi



**se la scala non è a servizio esclusivo,
quale è la sua larghezza minima?**

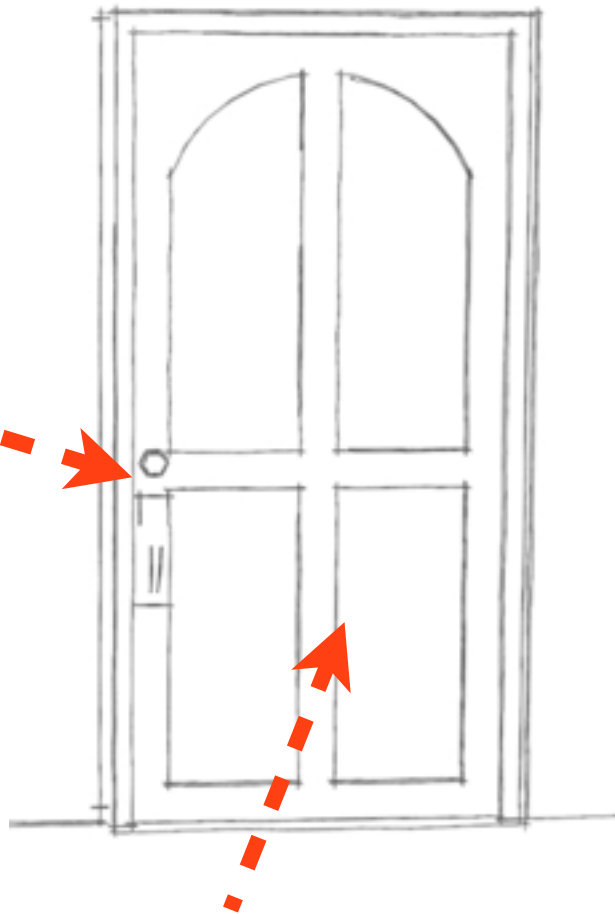


**se non tutti possono usare l'ascensore
come regularsi per l'esodo?**

la scala deve essere protetta?



**quando serve un dispositivo
di apertura a spinta?**



il verso di apertura deve essere in direzione dell'esodo?



segnaletica di sicurezza:

DM 10 marzo 1998

3.3 -Criteri generali di sicurezza per le vie di uscita.

- Segnaletica indicante le vie di uscita.

Le vie di uscita e le uscite di piano devono essere chiaramente indicate tramite segnaletica conforme alla vigente normativa. 3.13 -

- Illuminazione delle vie di uscita.

Tutte le vie di uscita, inclusi anche i percorsi esterni, devono essere adeguatamente illuminati per consentire la loro percorribilità in sicurezza fino all'uscita su luogo sicuro.

Nelle aree prive di illuminazione naturale od utilizzate in assenza di illuminazione naturale, deve essere previsto un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete.



Lunghezza dei percorsi:

DM 10 marzo 1998

3.3 -Criteri generali di sicurezza per le vie di uscita.

a) ogni luogo di lavoro deve disporre di vie di uscita alternative, ad eccezione di quelli di piccole dimensioni o dei locali a rischio di incendio medio o basso;

b) ciascuna via di uscita deve essere indipendente dalle altre e distribuita in modo che le persone possano ordinatamente allontanarsi da un incendio;

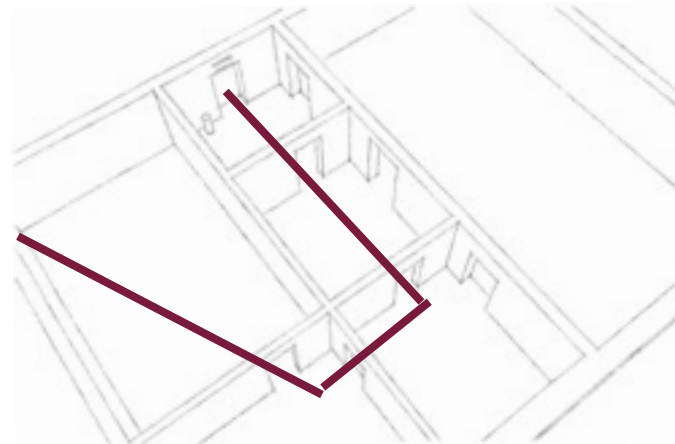
c) dove è prevista più di una via di uscita, la lunghezza del percorso per raggiungere la più vicina uscita di piano non dovrebbe essere superiore ai valori sottoriportati:

- 15 /30 m (tempo max. di evacuazione 1 minuto) per aree a rischio di incendio elevato;
- 30 /45 m (tempo max. di evacuazione 3 minuti) per aree a rischio di incendio medio;
- 45/ 60 m (tempo max. di evacuazione 5 minuti) per aree a rischio di incendio basso;

d) le vie di uscita devono sempre condurre ad un luogo sicuro;

e) i percorsi di uscita in un'unica direzione devono essere evitati per quanto possibile...

- 6 /15 m (tempo di percorrenza 30 secondi) per aree a rischio elevato;
- 9 /30 m (tempo di percorrenza 1 minuto) per aree a rischio medio;
- 12 /45 m (tempo di percorrenza 3 minuti) per aree a rischio basso;



Larghezza delle porte:

DM 10 marzo 1998

3.3 -Criteri generali di sicurezza per le vie di uscita.

g) le vie di uscita devono essere di larghezza sufficiente in relazione al numero degli occupanti e tale larghezza va misurata nel punto più stretto del percorso;

3.5 - Numero e larghezza delle uscite di piano.

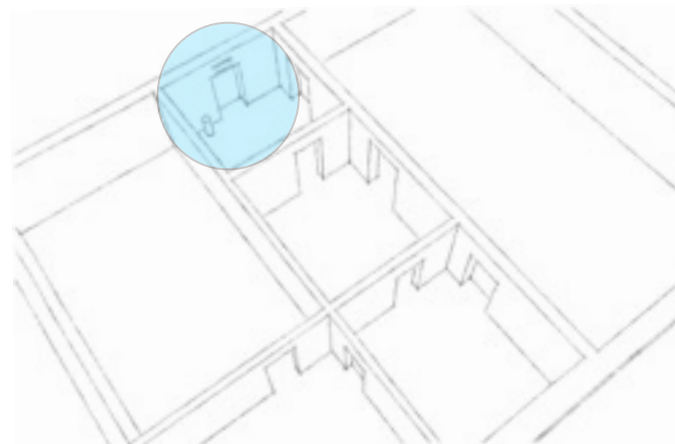
La larghezza minima di una uscita non può essere inferiore a 0,80 metri (con tolleranza del 2%) e deve essere conteggiata pari ad un modulo unitario di passaggio e pertanto sufficiente all'esodo di 50 persone nei luoghi di lavoro a rischio di incendio medio o basso.

Allegato IV D.Lgs. 81/2008

Le porte dei locali di lavoro devono, per numero, dimensioni, posizione, e materiali di realizzazione, consentire una rapida uscita delle persone ed essere agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro

Quando in un locale le lavorazioni ed i materiali comportino pericoli di esplosione o rischi specifici di incendio o le attività che vi si svolgono comportino l'impiego di più di 5 lavoratori, almeno una porta ogni 5 addetti deve essere apribile nel verso dell'esodo e deve avere larghezza di almeno m. 1,20.

Quando in un locale si svolgono lavorazioni che non comportano pericoli di esplosione o rischi specifici di incendio e vi lavorano normalmente fino a 25 lavoratori, il locale deve essere dotato di una porta avente larghezza minima di m. 0,80.



Estintori:

DM 10 marzo 1998

5.2 - Estintori portatili e carrellati.

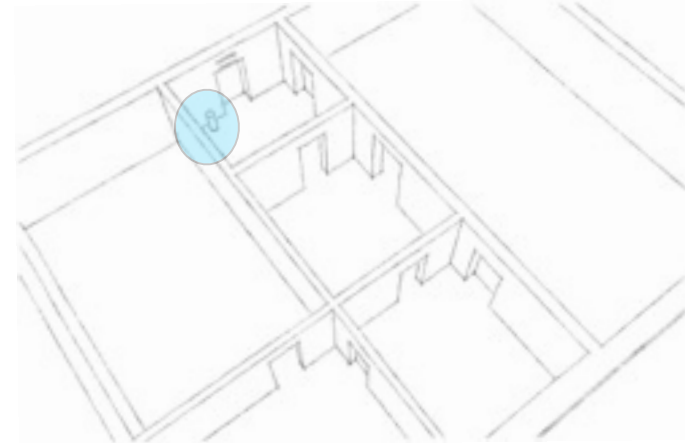
La scelta degli estintori portatili e carrellati deve essere determinata in funzione della classe di incendio e del livello di rischio del luogo di lavoro.

Il numero e la capacità estinguente degli estintori portatili devono rispondere ai valori indicati nella tabella I, per quanto attiene gli incendi di classe A e B ed ai criteri di seguito indicati:

- il numero dei piani (non meno di un estintore a piano);
- la superficie in pianta;
- lo specifico pericolo di incendio (classe di incendio);
- la distanza che una persona deve percorrere per utilizzare un estintore (non superiore a 30 m).

Per quanto attiene gli estintori carrellati, la scelta del loro tipo e numero deve essere fatta in funzione della classe di incendio, livello di rischio e del personale addetto al loro uso.

Tabella I



tipo estintore	superficie protetta da un estintore		
	rischio basso	rischio medio	rischio elevato
13 A - 89 B	100 m ²	-	-
21 A - 113 B	150 m ²	100 m ²	-
34 A - 144 B	200 m ²	150 m ²	100 m ²
55 A - 233 B	250 m ²	200 m ²	200 m ²

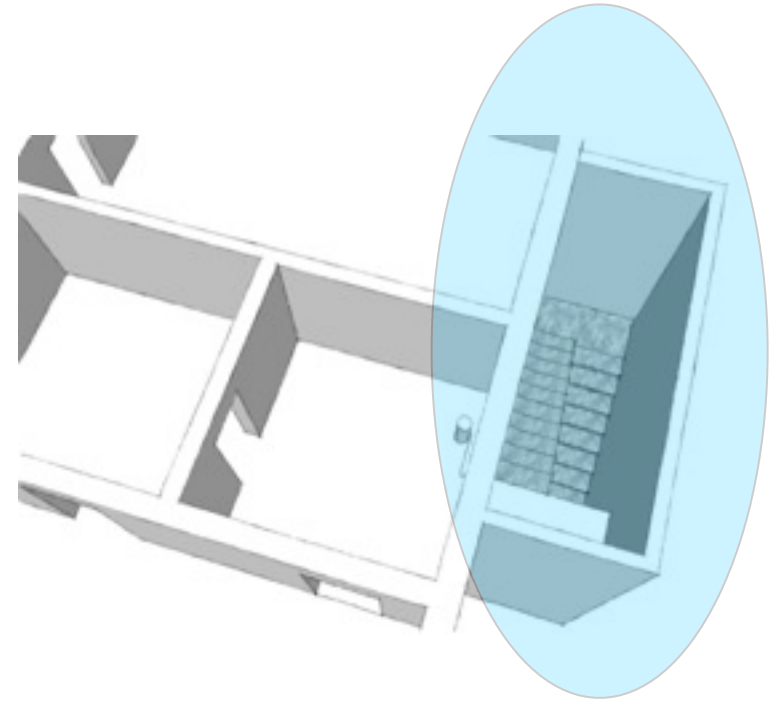


Scale:

DM 10 marzo 1998

3.3 -Criteri generali di sicurezza per le vie di uscita.

i) le scale devono normalmente essere protette dagli effetti di un incendio tramite strutture resistenti al fuoco e porte resistenti al fuoco munite di dispositivo di autochiusura, ad eccezione dei piccoli luoghi di lavoro a rischio di incendio medio o basso, quando la distanza da un qualsiasi punto del luogo di lavoro fino all'uscita su luogo sicuro non superi rispettivamente i valori di 45 e 60 metri (30 e 45 metri nel caso di una sola uscita);



Gradini:

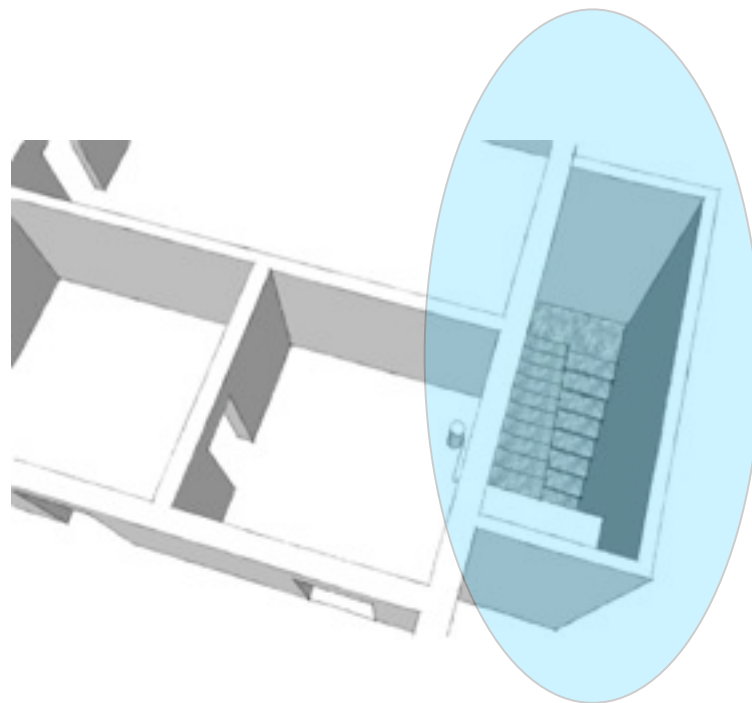
?

DM 236/89 8.1.10 Scale

I gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minimo 30 cm): la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62/64 cm.

Il profilo del gradino deve presentare preferibilmente un disegno continuo a spigoli arrotondati, con sottogrado inclinato rispetto al grado, e formante con esso un angolo di circa 75° - 80° .

In caso di disegno discontinuo, l'oggetto del grado rispetto al sottogrado deve essere compreso fra un minimo di 2cm e un massimo di 2,5cm.



Corrimano:

? - DM 236/89

8.1.10 Scale

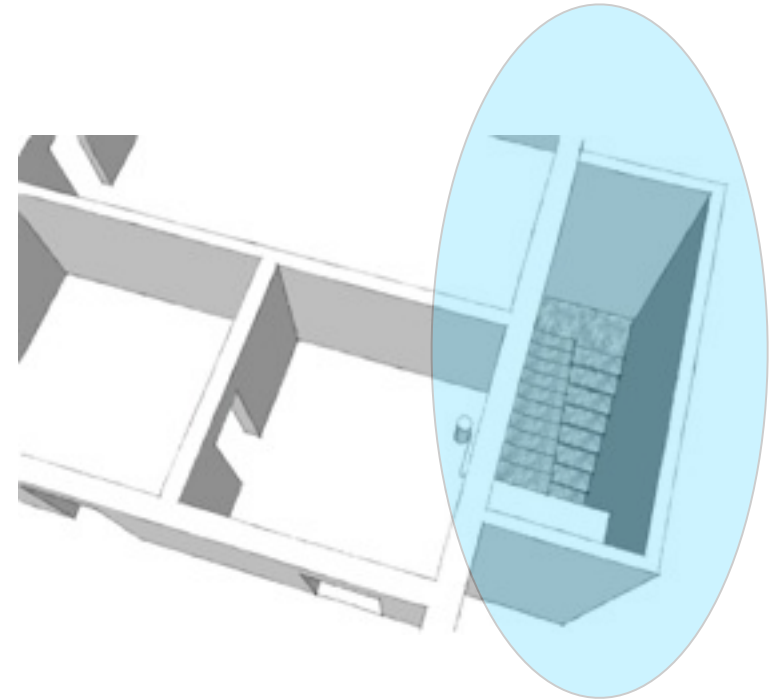
I gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minimo 30 cm): la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62/64 cm.

Il profilo del gradino deve presentare preferibilmente un disegno continuo a spigoli arrotondati, con sottogrado inclinato rispetto al grado, e formante con esso un angolo di circa 75°-80°.

In caso di disegno discontinuo, l'oggetto del grado rispetto al sottogrado deve essere compreso fra un minimo di 2cm e un massimo di 2,5cm.

4.1.10 Scale

Le scale devono essere dotate di parapetto atto a costituire difesa verso il vuoto e di corrimano. I corrimano devono essere di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.



Verso di apertura delle porte:

DM 10 marzo 1998

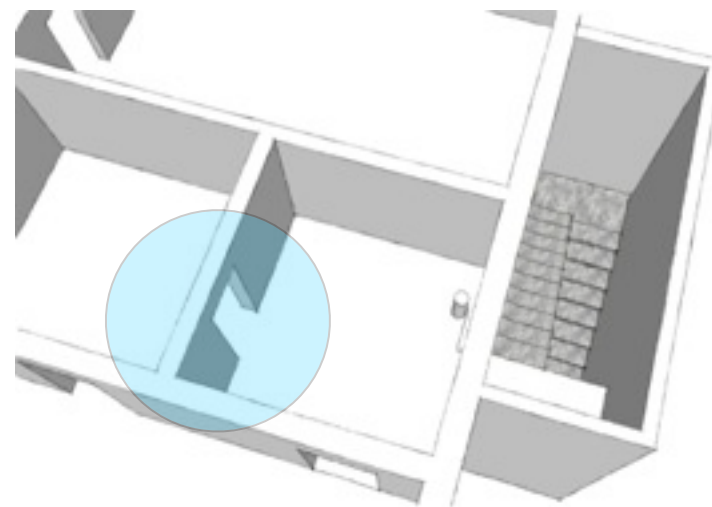
3.9 – Porte installate lungo le vie di uscita.

Le porte installate lungo le vie di uscita ed in corrispondenza delle uscite di piano, devono aprirsi nel verso dell'esodo.

L'apertura nel verso dell'esodo non è richiesta quando possa determinare pericoli per passaggio di mezzi o per altre cause, fatta salva l'adozione di accorgimenti atti a garantire condizioni di sicurezza equivalente.

In ogni caso l'apertura nel verso dell'esodo è obbligatoria quando:

- a) l'area servita ha un affollamento superiore a 50 persone;
- b) la porta è situata al piede o vicino al piede di una scala;
- c) la porta serve un'area ad elevato rischio di incendio.



Sistemi di apertura delle porte:

DM 10 marzo 1998

3.9 – Porte installate lungo le vie di uscita.

Le porte installate lungo le vie di uscita ed in corrispondenza delle uscite di piano, devono aprirsi nel verso dell'esodo.

L'apertura nel verso dell'esodo non è richiesta quando possa determinare pericoli per passaggio di mezzi o per altre cause, fatta salva l'adozione di accorgimenti atti a garantire condizioni di sicurezza equivalente.

In ogni caso l'apertura nel verso dell'esodo è obbligatoria quando:

- a) l'area servita ha un affollamento superiore a 50 persone;
- b) la porta è situata al piede o vicino al piede di una scala;
- c) la porta serve un'area ad elevato rischio di incendio.

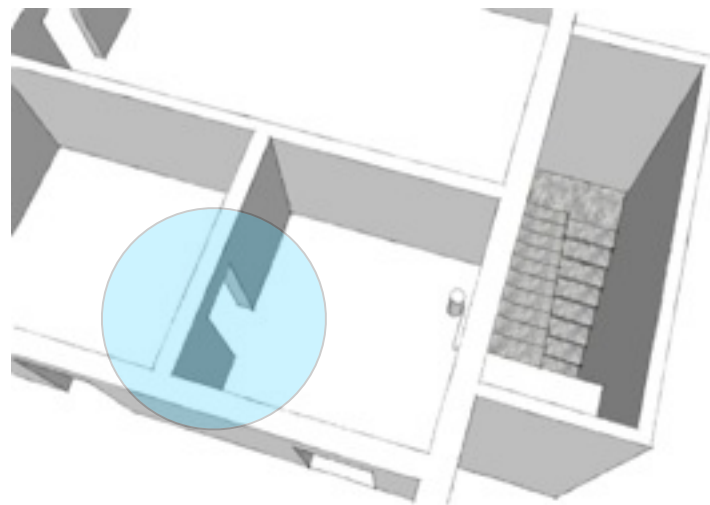
3.10 – Sistemi di apertura delle porte.

.....

Tutte le porte delle uscite che devono essere tenute chiuse durante l'orario di lavoro, e per le quali è obbligatoria l'apertura nel verso dell'esodo, devono aprirsi a semplice spinta dall'interno.

DM 3 novembre 2004 Disposizioni relative all'installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio

Vale nelle attività soggette al controllo dei Vigili del fuoco ai fini del rilascio del certificato di prevenzione



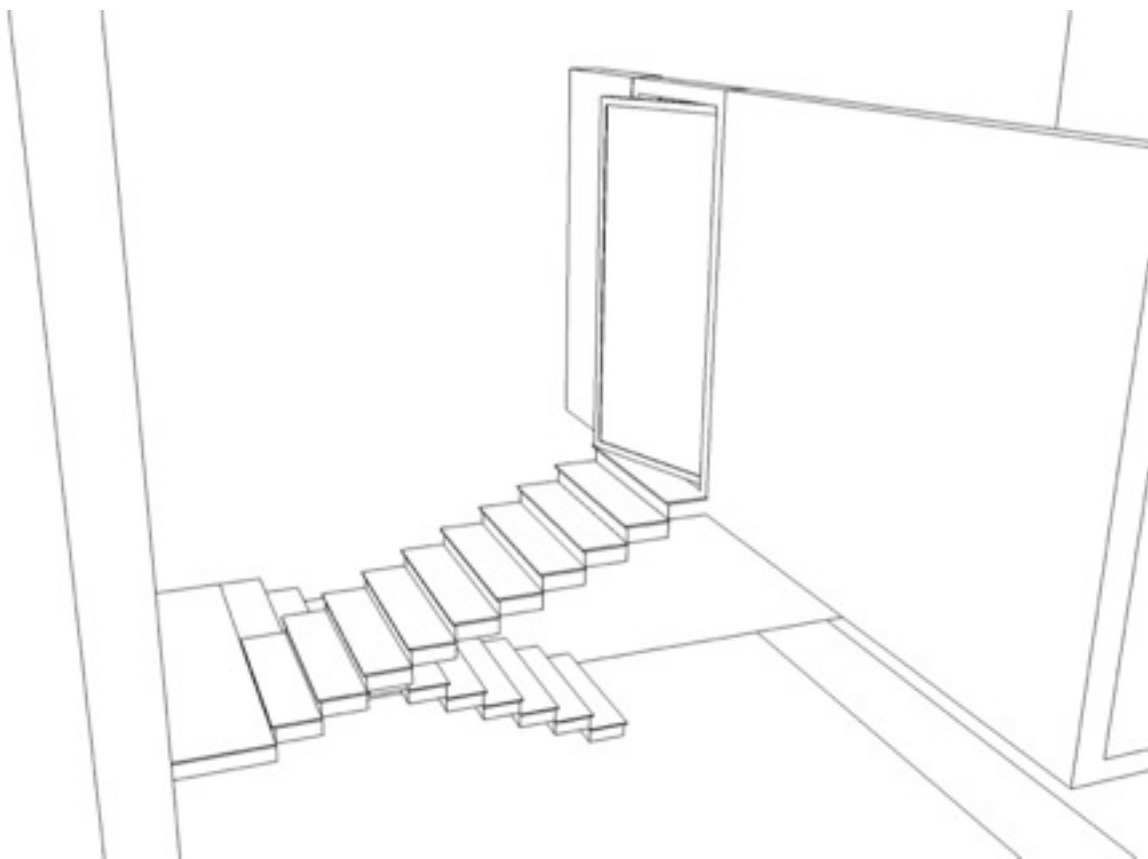
tipo di locale	capienza	maniglia a spinta	maniglione
non aperto al pubblico	meno di 9 persone	NO	NO
non aperto al pubblico	tra 9 e 25 persone	SI	NO
non aperto al pubblico	più di 25 persone	NO	SI



Sicurezza ampliata:

Circ. 4/2002

DM 236 del 1989



Fine

